

IN PRIMO PIANO

Università e scuola

Società

Scienza e ricerca

Cultura

Dossier

Le opinioni

Tutti gli articoli

ATENEO NEWS

13 OTTOBRE 2016

PRESENTATO AL BO
DIGITALMEET, 100
EVENTI SUL DIGITALEOltre cento appuntamenti
distribuiti in quattro...

13 OTTOBRE 2016

CULTURA
DELL'INCLUSIONE E
DELLA DIVERSITÀ:
L'ATENEO ATTIVA UN
"GENERAL "COURSE"Inclusione e sviluppo di
capacità professionali...

5 OTTOBRE 2016

DA PADOVA A
GENOVA: LA MOSTRA
"FACCE" AL FESTIVAL
DELLA SCIENZA 2016Dal Centro di ateneo per i
musei dell...

Vedi tutti

EVENTI

GERASIM ZELIĆ E IL
SUO TEMPOConvegno internazionale
organizzato dal...

QUANDO: 17 OTTOBRE 2016

NOTTE DEI SENZA
DIMORAUna serata dedicata ai
senza dimora realizzata...

QUANDO: 17 OTTOBRE 2016

FOSTERING A
SYNERGISTIC
ENVIRONMENT IN
ENGINEERING
SIMULATIONConvegno internazionale
CAE, un importante...

Illustrazione di Marco Roveroni

CULTURA

L'arte di vivere (divagando)

13 OTTOBRE 2016

"Ci sono due momenti che nessuno di noi può evitare: la nascita e la morte. L'inizio e la fine, dal punto di vista degli atei. Il viaggio e il ritorno, secondo i mistici. Tra l'uno e l'altro si compie l'avventura umana. Montaigne, al quale tanta lucidità giocherà un giorno un brutto tiro, riduce a ben poca cosa il tempo compreso tra la nascita e la morte, in cui in fin dei conti consiste la nostra vita, facendo notare che cominciamo a morire nel preciso istante in cui nasciamo. È il genere di riflessione che ti balena in mente, in tutta la sua

evidenza, dopo tre giorni di pioggia ininterrotta. Resti alla finestra a guardare la strada finché il cane non reclama di uscire". Divagazioni e attimi di vita, quella dell'autore ma anche la tua. È per pensieri come questo che vale la pena continuare a leggere, immaginando che le parole siano state scritte nel pigro intervallo che separa la preparazione di una tazza di caffè dalla sua lenta degustazione, mentre il mondo là fuori continua a correre fregandosene di quel che ti accade e dei bisogni impellenti del tuo cane.



L'Arte ormai perduta del dolce far niente di Dany Laferrière (edito da 66thand2nd) è un viaggio che attraversa infanzia, amore, tempo, solitudine, guerra, potere, morte ed eternità. In perfetto equilibrio tra leggerezza e profondità, tra cielo e terra. Non un romanzo, non un saggio, ma una lunga riflessione che abbatte le barriere tra scrittore e lettore e attraversa l'esistenza, citando Talete di Mileto, Montaigne, Salinger, Borges, Bulgakov, Rulfo, Hemingway, Bashō. E la Bibbia, letta dall'autore, per la prima volta a quindici anni, in un giorno di febbre e pioggia, con la scoperta, nel Libro dei Re, della discutibile strategia di Davide che, per rubare la moglie a un suo ufficiale, mandò quest'ultimo a morire al fronte: "L'adolescenza è un'età in cui si vive molto di immaginazione. I ragazzi hanno l'innocenza e l'energia per lanciarsi nelle più folli imprese. Ed io ero appena venuto a sapere, non potete capire con quale sorpresa, che un re della Bibbia, l'eletto del Dio di Israele, nella vita privata si comportava come il peggiore dei farabutti. La cosa più strana è che un modo di fare tanto spregevole mi avvicinava a lui anziché allontanarmene. Davide ci assomiglia".

ARTICOLI PIÙ LETTI

SOCIETÀ | 10 OTTOBRE 2016

REFERENDUM
COSTITUZIONALE: ECCO LA
RIFORMA SU CUI VOTEREMO

LEGGI

SCIENZA E RICERCA | 10 OTTOBRE 2016

FISICA, DAL NOBEL ALLE
APPLICAZIONI TECNOLOGICHE
PRESENTI E FUTURE

LEGGI

SCIENZA E RICERCA | 12 OTTOBRE 2016

TECNOLOGIE PER LA
DISABILITÀ: LA REALTÀ
VIRTUALE PER I BAMBINI
AUTISTICI

LEGGI

SOCIETÀ | 11 OTTOBRE 2016

QUANTO È LONTANO IL 1989

LEGGI

SOCIETÀ | 7 OTTOBRE 2016

MISSING IN ACTION? LA
CULTURA DI GOVERNO DEL
MOVIMENTO 5 STELLE

LEGGI

CULTURA | 13 OTTOBRE 2016

L'ARTE DI VIVERE
(DIVAGANDO)

LEGGI

SCIENZA E RICERCA | 13 OTTOBRE 2016

IL CERVELLO MANIPOLATO

LEGGI

FOTORACCONTO

Biennale: notizie dal fronte di
SCOPRI
SCOPRI

La posta **ilBo**

Scrivici all'indirizzo:

lapostadelbo@unipd.it

La redazione de il Bo



Questo libro riesce a ridimensionare la nostra presenza nel mondo senza farci sentire completamente inutili, riesce a dar voce all'arte di vivere viaggiando solo con un bagaglio a mano, a ritrovare il ricordo e riflettere sul presente scivolando lieve sia sulle piccole cose personali che sulla grande storia collettiva. "Ognuno di noi pensa, magari a ragione, che il mondo cominci con la sua nascita e finisca con la sua morte. Ci rifiutiamo di accettare il fatto –triste, lo so- che il mondo è cominciato prima di noi e che continuerà dopo di noi. Per quanto mi riguarda, trovo rasserrenante il pensiero di non essere responsabile di tutta la faccenda. Sono solo uno di passaggio [...] Non siamo né al principio né alla fine del mondo. Perciò, stiamo calmi".

C'era dunque bisogno di incontrare le parole di Laferrière, di leggerle e rileggerle saltando qua e là, cercando i frammenti che più ci somigliano, assaporando il gusto della contemplazione, di un aneddoto che parte da lontano o di un istante di poesia capace di sollevarci e poi dolcemente riadagiarsi sopra un altro cuscino, divagando sull'arte di mangiare un mango o guardare altrove, stare immobili oppure perdersi, ubriacarsi con eleganza o contare gli inverni bevendo sakè. Riempendo di meraviglia il tempo sospeso del dolce far niente. "Una volta ho chiesto a mia nonna se per lei starsene seduta in veranda a sorseggiare caffè tutto il santo giorno era una dimostrazione di saggezza - scrive ne *L'arte di stare immobili* -. Con un vago sorriso mi ha risposto che in gran parte quella saggezza le deriva dall'artrite che la fa tanto penare. Ma io so anche che quel sorriso lo deve alla sua intelligenza che molto gentilmente l'ha convinta che stare immobili permette di cogliere altri aspetti della vita. Si versa una tazza di caffè e la beve lentamente, poi aggiunge che è meglio non sapere cos'è la vita almeno finché siamo vivi".

Testo di Francesca Boccaletto, illustrazioni di Marco Roveroni

L'autore

Haitiano, classe 1953. Dany Laferrière nasce a Port-au-Prince, ma trascorre l'infanzia con la nonna a Petit-Goâve, dove la madre lo manda per proteggerlo da eventuali rappresaglie del regime di Papa Doc legate all'attività del padre, intellettuale e politico fuggito in Québec. Nel 1964 ritorna nella capitale e, terminati gli studi, inizia a collaborare con *Radio Haiti-Inter* e con il settimanale *Le Petit Samedi Soir*. Dopo l'omicidio dell'amico e collega Gasner Raymond per mano dei *tonton macoutes*, la polizia segreta dei Duvalier, nel 1976 Laferrière lascia Haiti e ripara in Canada, a Montréal. Nel 1985 esce il suo primo libro diventato in breve tempo un caso letterario, *Come far l'amore con un negro senza far fatica*. Nel 2013 è stato eletto al seggio 2 dell'Académie française, primo haitiano e primo canadese a ricevere questo onore. A giugno 2015 è uscito *Tutto si muove intorno a me* (66thand2nd), reportage letterario da una Haiti devastata dal terremoto. Tra gli altri riconoscimenti: il Prix Carbet de la Caraïbe, il Prix du Gouverneur général, il Grand Prix du Livre de Montréal, il Grand Prix Metropolis bleu.

Potrebbe interessarti anche



Libri per aprire la mente (e guadagnare di più)



I libri italiani sfondano all'estero: narrativa e ragazzi i più richiesti

Questo sito utilizza i cookie per analisi statistiche: continuando la navigazione ne accetti l'uso.

Si, acconsento

No, vorrei maggiori informazioni

Questo sito utilizza i cookie per analisi statistiche: continuando la navigazione ne accetti l'uso.

Si, acconsento

No, vorrei maggiori informazioni